

• quelli che cadessero, manderebbono giù del Consiglio. E incominciarono a chiamare Marin Bocco e Jacopo Boldo e altri tre.
 • E serrata la porta con buona custodia tra loro, subito ch' erano sul palazzo, venivano essi spogliati e buttati nel trabucco di Torresella e morti; e facendo d' altri il simile ne furono morti e dissipati de' maggiori e de' più famosi e audaci da cencinquanta in censessanta. Quegli altri ch' erano in piazza, si persuasero, che, tutti i chiamati, che non tornavano fuori, fossero rimasti nobili del maggior Consiglio. E sul tardi discese il gran Consiglio coll' arme in mano in piazza, facendo messer lo Doge far la grida, che tutti quelli, ch' erano in piazza, in pena della forca, andassero a casa loro, tanto che tutti si misero in fuga ed ebbero di grazia di tacere e di tornarsene a casa. Poi furono tolti i corpi d' alcuni, che furono morti e posti in piazza, facendo comandamento, che in pena della testa niuno li toccasse. E veduto, che niuno ardiva di toccarli, conobbero avere il popolo ubbidiente. E passando alcuni dì, non potendo tollerare la puzza e fetore, furono i detti corpi mandati a seppellire. E a questo modo finì questa sedizione, di modo che niuno ardi più aprir bocca di simil cosa. •

Ma con buona pace del cronista Zaccaria da Pozzo, che registrò siffatto avvenimento, e dello storico Marin Sanudo, che lo accettò colle addotte circostanze, io trovo da osservare in principalità l' anacronismo dell' averlo assegnato al dì medesimo, in cui nel gran Consiglio si discuteva l' affare della pretesa *Serrata*; cosicchè, secondo loro sarebbe questo accaduto nell'ultimo giorno del febbraio 1297. Al che si oppone la testimonianza di quasi tutti gli storici e cronisti veneziani, i quali ne fanno menzione sotto l'anno 1299 o sotto il 1500. Che potessero trovarsi punti il Bocco o Bocconio ed il Boldo o piuttosto Baldovino, Giovanni e non Jacopo, e con essi gli altri loro aderenti, perciocchè la legge del 1297 avrebbe forse opposto loro qualche difficoltà ad essere ammessi al Consiglio Maggiore, lo credo; ma che se ne adirassero perciocchè quella legge